



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 23 ottobre 2018

Anno XLIX - N. 106



Caprile, frazione di Alleghe (Bl), Monte Civetta e torrente Cordevole.

Nel 2009, l'Unesco ha dichiarato le Dolomiti Patrimonio Naturale dell'Umanità. Duecentocinquanta milioni di anni fa esisteva solo una vasta e immensa pianura, sommersa da acque tropicali sui cui fondali si accumulavano sedimenti di conchiglie, coralli e alghe calcaree. Lo scontro tra l'Africa e il continente europeo provocò l'innalzamento delle rocce di oltre 3000 metri, formando queste maestose e imponenti montagne. Il Civetta è un gruppo montuoso che fa da cornice al comune di Alleghe e separa la Val di Zoldo dall'Agordino. È noto come "parete delle pareti" per la presenza di itinerari di difficoltà molto elevata e rappresenta una sfida ardua e una meta molto ambita per gli alpinisti di tutto il mondo. Il nome deriverebbe dalla somiglianza del profilo della parete di nord ovest con una civetta oppure dalla parola latina "civitas", vedendo nella forma delle rocce una sorta di città turrita. È lambito dal torrente Cordevole, principale affluente del fiume Piave.

(Foto Michela Colucci)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

- n. **1467** del 08 ottobre 2018
L.R. n. 16/2007 - Assegnazione di risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche - Contributi per gli interventi nel settore privato. 425
[Servizi sociali]
- n. **1469** del 08 ottobre 2018
Rilascio del rinnovo di accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Villa Serena - Residenza Giardino", via Capitello 2/1 Recoaro Terme (VI) - IPAB Centro Servizi Sociali Villa Serena, Piazza Dante 6/A Valdagno (VI) C.F. e P. Iva 02177820244. (L.R. n. 22/2002). 429
[Servizi sociali]
- n. **1470** del 08 ottobre 2018
Approvazione del programma annuale delle attività del Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISSET) e determinazione quota associativa regionale. Legge regionale 23 dicembre 1991, n. 37. 432
[Turismo]
- n. **1471** del 08 ottobre 2018
Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii. Approvazione iscrizione al Registro delle manifestazioni storiche di interesse locale per l'anno 2019. L.R. 8.11.2010, n. 22 - art. 3, comma 1. 437
[Turismo]
- n. **1472** del 08 ottobre 2018
Partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto - Carlo Goldoni". Assegnazione dell'integrazione al contributo di gestione di cui alla Legge regionale 7.08.2018, n. 28 "Assestamento del bilancio di previsione 2018 - 2020". 439
[Cultura e beni culturali]
- n. **1473** del 08 ottobre 2018
Comuni di Ceneselli (RO) e Giacciano con Baruchella (RO). Proposta di vincolo relativa alle "Cave Danà" e all'area ad esse contigua. Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 140 e 157, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004. 441
[Urbanistica]
- n. **1474** del 08 ottobre 2018
Comuni di Fara Vicentino (VI), Lugo di Vicenza (VI) e Zugliano (VI). Proposta di vincolo relativa alla "zona collinare e pedecollinare di Lonedo". Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 140 e 157, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004. 456
[Urbanistica]

(Codice interno: 379526)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1474 del 08 ottobre 2018

Comuni di Fara Vicentino (VI), Lugo di Vicenza (VI) e Zugliano (VI). Proposta di vincolo relativa alla "zona collinare e pedecollinare di Lonedo". Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 140 e 157, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta di dichiarare di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004, la "zona collinare e pedecollinare di Lonedo" compresa nei territori dei Comuni di Fara Vicentino (VI), Lugo di Vicenza (VI) e Zugliano (VI).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con nota n. 24008 del 7 maggio 2002 la Provincia di Vicenza ha trasmesso la documentazione relativa alla proposta di vincolo paesaggistico, formulata ai sensi del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, art. 139, dalla Commissione per l'apposizione e revisione dei vincoli paesaggisti della Provincia di Vicenza in data 24 ottobre 2001, sulla "zona collinare e pedecollinare di Lonedo" nel territorio dei Comuni di Fara Vicentino, Lugo di Vicenza e Zugliano in Provincia di Vicenza.

La sopra citata proposta è costituita dai seguenti documenti:

- Verbale della riunione Commissione per l'apposizione e revisione dei vincoli paesaggisti della Provincia di Vicenza in data 24 ottobre 2001 (**Allegato A**);
- Planimetria delle aree proposte alla tutela paesaggistica (**Allegato A1**).

La proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico rientra nella fattispecie di cui al punto d), dell'art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i. "Codice del Paesaggio".

L'area interessata è posta alle pendici dell'altopiano dei Sette Comuni, caratterizzata dalla presenza di dolci colline, compresa fra il torrente Astico e la dorsale che confina con la valle del torrente Chiavone Bianco.

All'interno dell'ambito si trovano le ville Godi Malinverni e Piovene (inserite nel patrimonio UNESCO). La prima è stata progettata dal Palladio intorno al 1537, la seconda non è di sicura matrice palladiana, ma presenta alcune analogie con la vicina villa Godi.

Di grande interesse è il magnifico parco di circa tre ettari, che rappresenta dal punto di vista naturalistico uno tra i più significativi esempi di parchi prealpini veneti.

Nelle immediate vicinanze è stata inoltre realizzata l'oasi naturalistica "Selgea"; si tratta di un biotopo progettato e realizzato dopo la dismissione di una cava nel vecchio alveo del torrente Astico, di notevole interesse didattico-naturalistico ed ambientale.

I valori paesaggistici e ambientali che contraddistinguono la zona sono più dettagliatamente descritti nell'**Allegato A**.

Con nota n. 2005 del 8 aprile 2002, il Comune di Fara Vicentino (VI) ha attestato che la proposta di vincolo in oggetto, composta dal verbale della Commissione per l'apposizione e revisione dei vincoli paesaggisti della Provincia di Vicenza in data 24 ottobre 2001 e relativi elaborati, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 13 dicembre 2001 al 31 marzo 2002 e che a seguito del periodo di pubblicazione e deposito non sono pervenute osservazioni.

Con nota n. 2119 del 14 marzo 2002, il Comune di Lugo di Vicenza (VI) ha attestato l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune del verbale della Commissione per l'apposizione e revisione dei vincoli paesaggisti della Provincia di Vicenza in data 24 ottobre 2001, della planimetria delle aree proposte alla tutela paesaggistica e degli estremi catastali, relativi alle aree interessate, per tre mesi dal 13 dicembre 2001 al 13 marzo 2002 e che a seguito del periodo di pubblicazione e deposito non sono pervenute osservazioni.

Con nota n. 10409 del 8 aprile 2002 e del 22 aprile 2002, il Comune di Zugliano (VI) ha attestato l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune del verbale della Commissione per l'apposizione e revisione dei vincoli paesaggisti della

Provincia di Vicenza in data 24 ottobre 2001, e dei relativi documenti, dal 13 dicembre 2001 al 13 marzo 2002, come da certificato di pubblicazione in data 14 marzo 2002 e che a seguito del periodo di pubblicazione e deposito non sono pervenute osservazioni.

La Provincia di Vicenza con nota 66543 del 13 dicembre 2001 comunicava l'avvenuta pubblicazione sui due quotidiani a diffusione regionale, e sul quotidiano a diffusione nazionale, come previsto dal Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, art. 140.

A seguito del periodo di pubblicazione e deposito è pervenuta alla Provincia di Vicenza una osservazione presentata dal Comune di Lugo di Vicenza, che con nota in data 12 marzo 2002, ha chiesto di escludere dal perimetro di vincolo l'area denominata "Valdelette" interessata da alcune abitazioni.

Tale osservazione non risulta accoglibile in quanto l'area in questione rappresenta un punto significativo di belvedere che consente di apprezzare il vasto panorama sottostante.

Inoltre il nuovo perimetro proposto dal Comune di Lugo di Vicenza, oltre che ad escludere le poche abitazioni della contrada Valdelette, include un'area attualmente libera da edificazioni, contraddistinta da un ambito di paesaggio agrario che per le proprie armoniose scansioni risulta pienamente omogenea all'area oggetto di vincolo e quindi contribuisce ad accrescerne il pregio.

In data 22 dicembre 2017, è intervenuta la pronuncia n. 13 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato che ha statuito che *"il combinato disposto [...] dell'art. 157, comma 2, dell'art. 141, comma 5, dell'art. 140, comma 1 e dell'art. 139, comma 5 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, deve interpretarsi nel senso che il vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto legislativo [...] cessa qualora il relativo procedimento non si sia concluso entro 180 giorni"*.

La pronuncia ha altresì precisato che *"il termine di efficacia di 180 giorni del vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 decorre dalla pubblicazione della presente sentenza"*.

Preso atto di quanto disposto con la pronuncia citata e fermo restando l'intenzione dell'Amministrazione regionale di concludere l'iter relativo alle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico rientranti nell'ambito di competenza, si è ritenuto opportuno accertare l'attuale consistenza e assetto dei luoghi e, a tal fine, è stato chiesto alle amministrazioni comunali l'aggiornamento delle situazioni di fatto e di diritto concernenti le aree oggetto di risalenti proposte di vincolo anteriori all'entrata in vigore del Codice del Paesaggio.

Nel caso di specie, la Direzione Pianificazione Territoriale ha richiesto con nota 153743 del 24 aprile 2018, e con nota 317813 del 30 luglio 2018, ai Comuni di Fara Vicentino, Lugo di Vicenza e Zugliano, ed alla Provincia di Vicenza, se nel periodo intercorso non fossero intervenute alterazioni allo stato dei luoghi e quindi permanga l'interesse pubblico alla conclusione del procedimento.

Condizioni confermate dai Comuni di:

- Fara Vicentino (VI) con nota 3111 del 26 aprile 2018 e con nota acquisita al protocollo regionale n. 312362 in data 25 luglio 2018;
- Lugo di Vicenza (VI) con nota acquisita al protocollo regionale n. 169755 in data 9 maggio 2018;
- Zugliano (VI) con nota acquisita al protocollo regionale n. 322286 in data 1° agosto 2018.

Verificata la permanenza delle condizioni di rilievo paesaggistico individuate dalla Commissione per l'apposizione e revisione dei vincoli paesaggisti della Provincia di Vicenza in data 24 ottobre 2001, si ritiene meritevole di tutela la sopradescritta "zona collinare e pedecollinare di Lonedo" compresa nei territori dei Comuni di Fara Vicentino (VI), Lugo di Vicenza (VI) e Zugliano (VI).

Si ritiene pertanto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004, che la "zona collinare e pedecollinare di Lonedo" compresa nei territori dei Comuni di Fara Vicentino (VI), Lugo di Vicenza (VI) e Zugliano (VI) presenti caratteri di notevole interesse pubblico meritevoli di tutela ai sensi dell'art. 136 punto d), del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come evidenziate nella cartografia **Allegato A1**, e così come precisato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articolo 140 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 art. 45 ter, comma 6, lett. b) e s.m.i. "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto' ";

VISTA la sentenza n. 13 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato in data 22 dicembre 2017;

RICHIAMATA la sentenza 22 dicembre 2017, n. 13 con cui l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato ha statuito che "il combinato disposto [...] dell'art. 157, comma 2, dell'art. 141, comma 5, dell'art. 140, comma 1 e dell'art. 139, comma 5 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, deve interpretarsi nel senso che il vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del medesimo Decreto Legislativo [...] cessa qualora il relativo procedimento non si sia concluso entro 180 giorni", precisando altresì che "il termine di efficacia di 180 giorni del vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 decorre dalla pubblicazione della presente sentenza";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 939 del 26 giugno 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 140 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 45 ter, comma 6, lett. b) della L.R. n. 11/2004, la "zona collinare e pedecollinare di Lonedo" compresa nei territori dei Comuni di Fara Vicentino (VI), Lugo di Vicenza (VI) e Zugliano (VI), che rientrano nella fattispecie di cui al punto d), dell'art. 136 del medesimo Decreto Legislativo n. 42/2004, sulla scorta dei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - ◆ Verbale della riunione Commissione per l'apposizione e revisione dei vincoli paesaggisti della Provincia di Vicenza in data 24 ottobre 2001, (**Allegato A**);
 - ◆ Planimetria delle aree proposte alla tutela paesaggistica (**Allegato A1**).
3. di dare atto che i Comuni di Fara Vicentino (VI), Lugo di Vicenza (VI) e Zugliano (VI), provvederanno all'affissione all'Albo Pretorio del presente provvedimento per un periodo di novanta giorni e terrà copia della dichiarazione e delle relative planimetrie depositate presso i propri uffici a disposizione del pubblico, in conformità con quanto disposto dall'articolo 140, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
4. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 140 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.